

In questo numero ...

- ☞ - DA ONESTI – Missione ... compiuta ? ...
- ☞ - CONGRESSO MISSIONARIO NAZIONALE: La presenza dell' OFS...
- ☞ - ESPERIENZA DI COOPERAZIONE: Daniele e Carlo, seconda parte...
- ☞ - MISSIONE CILE – Nasce un laboratorio per i ragazzi...

ONESTI: MISSIONE ... COMPIUTA !!!

Dopo quasi dieci anni di presenza continuativa di Laici Missionari Francescani ad Onesti, l' OFS d'Italia ha deciso di considerare concluso il progetto iniziato nel 2005. Lucia ha redatto una relazione finale ma con "finale" non scontato.

MISSIONE COMPIUTA quindi? Vediamo...

In tutti questi anni di presenza dell' OFS ad Onesti i frutti della presenza missionaria, della collaborazione con l'OFS locale, i frati cappuccini e della parrocchia SS. Pietro e Paolo sono innumerevoli: la costituzione della Ti.Fra (gioventù francescana), la prima della Romania, la formazione del gruppo di preghiera, gli incontri ecumenici con i fratelli ortodossi, il gruppo di lavoro Penelope, il laboratorio artigianale, il Centro Ascolto. Sedici bambini e adolescenti che hanno vissuto con Lucia per periodi brevi o lunghi. Le vacanze al mare, l'accoglienza in Italia per i nostri ragazzi, i campus estivi per 60 bambini e adolescenti ogni anno, la costruzione del centro diurno per i bambini "Casa Sorriso Santa Maria degli Angeli". Qui ha veramente operato il Signore!

Tutto questo anche grazie al sostegno ricevuto dall'Italia, dal Consiglio Nazionale e dai Consigli Regionali e locali, dalla Gi.Fra d'Italia, dalla Provincia Toscana dei frati cappuccini, dall'Associazione Casa Sorriso della Provincia di Napoli. Tante persone hanno condiviso i loro giorni con noi partecipando ai campi missionari. L'impegno di tutti i delegati, delle fraternità, in particolare della fraternità d'origine di Lucia, quella di Prato; poi tutti gli amici benefattori, i sostenitori con le adozioni a distanza.

Scorrendo questo elenco capiamo veramente perché si insiste tanto sulla fraternità che invia il missionario e non

sul missionario che va in missione. Questo è un punto fondamentale del nostro carisma e della nostra vocazione. Tutto questo si è potuto realizzare grazie a questa unione di intenti, di responsabilità, di sostegno di... fraternità, di cura uno dell'altro.

Ma dopo la visita del nostro Ministro Remo e del responsabile EPM Alfonso l'anno passato, Lucia ha cominciato un anno di discernimento durante il quale si è giunti alla conclusione che non si sarebbe rinnovato il mandato missionario Fidei Donum. Lucia ha però sentito il desiderio di proseguire la sua permanenza in Romania con un mandato diverso, facendo la scelta di una vita missionaria, totalmente dedicata al servizio dell'accoglienza. Il nuovo progetto è stato approvato dal Consiglio Nazionale rumeno e così assume diretta responsabilità delle opere avviate da quello italiano e Lucia continuerà la sua permanenza a Onesti inserendosi nella fraternità rumena, accogliendo quei bambini e adolescenti che si trovano in difficoltà nella famiglia di origine, in attesa di una sistemazione stabile e sicura. Inoltre verrà data la possibilità a delle ragazze che frequentano il Liceo e che vengono da altri paesi limitrofi di soggiornare nella parte superiore della casa. Avranno l'uso della cucina e di una sala comune. Saranno ragazze provenienti da famiglie povere che non possono pagare l'affitto di un appartamento e in cambio offriranno il loro servizio di volontariato presso il dopo scuola dei piccoli. Lucia poi continuerà ad occuparsi dell'accoglienza dei campi di servizio missionari che ogni anno vengono dall'Italia, dei contatti per le adozioni a distanza. Si rende inoltre disponibile per dare testimonianza nei periodi 15.11-15.12 e 15.3-15.4 di ogni anno in quelle fraternità che ne faranno richiesta.

Centro Missionario OFS d' Italia

PROGETTI CE.MI.OFS

Progetto Prietiene

Sostegno Nuclei Familiari in Romania

COME PUOI CONTRIBUIRE ...

Per le ADOZIONI con il versamento di una quota annua di € 300,00, che può essere effettuato in un'unica soluzione, in due rate o mensilmente;

Bonifico bancario intestato a:

Associazione Attività OFS d'Italia
ONLUS – C.F. 97311130153
Via della Cannella, 8
06081 CAPODACQUA D'ASSISI (PG)

Sui conti a scelta:

UNICREDIT Assisi
c/c n. 401447482 - IBAN:
IT 20 F 02008 38278 000401447482
COD. BIC: UNCRITM1J12

POSTE Foligno
c/c n. 21747449 - IBAN:
IT 77 U 07601 01600 0000 2174
7449

COD. BIC: BPPIITRRXXX

Specificando nella causale:
ADOZIONE ONESTI ROMANIA
(nome persona, famiglia, gruppo o comunità che effettua l'adozione)

Per info: www.ofs.it



Lettere dal Venezuela:
Un'esperienza fidei donum laica di francescani secolari d' Italia.

CONVEGNO MISSIONARIO NAZIONALE 2014

SACROFANO 20-23 NOVEMBRE

La presenza dell' OFS con i missionari rientrati

E' L'ORA DI UNA NUOVA PASTORALE MISSIONARIA

Il Convegno Missionario Nazionale dello scorso novembre 2014 è stato un appuntamento importante anche per il nostro Ordine Francescano Secolare che da diversi anni è impegnato con progetti missionari e attività di cooperazione all'estero. Poter partecipare a questo evento della Chiesa italiana, con alcuni missionari rientrati, ha rappresentato un'occasione preziosa di conoscenza e interazione con le realtà ecclesiali più vive del variegato mondo del servizio missionario impegnate in Italia.

Ne riparlamo ancora oggi e ne parleremo ancora, anche in preparazione al Convegno della Chiesa italiana di Firenze nell'autunno 2015, perché le istanze lì formulate nella giornata dedicata alle conclusioni sono da conoscere e approfondire per la vita e la missione delle nostre comunità.

In modo particolare ci riferiamo qui ad una proposta, articolata in una serie di azioni, che diversi missionari hanno elaborato in collaborazione con altri operatori della pastorale missionaria di alcune diocesi italiane.



Foto di gruppo per i partecipanti al Convegno

L'idea è quella di promuovere, tramite i Vescovi italiani, delle indicazioni per la trasformazione missionaria della pastorale di tutte le comunità cristiane secondo il Magistero di Papa Francesco.

I missionari (sacerdoti, religiose e laici), promotori di questa iniziativa dal basso, raccogliendo le loro esperienze delle Chiese in America Latina, Africa, Asia ed Oceania, indicano nell'esperienza delle Piccole Comunità Cristiane, o Gruppi del Vangelo, o Comunità Ecclesiali di Base la scelta più adeguata per tutte le diocesi e parrocchie italiane al fine del rilancio della missionarietà delle comunità cristiane.

Una nuova pastorale missionaria che comporta

a) Dare il primo posto alla Parola di Dio, messa con fiducia in mano ai laici, in modo che si incarni più facilmente nella vita;

b) Fare una scelta preferenziale dei poveri, delle nostre periferie, luogo teologico essenziale per una lettura più autentica del Vangelo;

c) Aprirsi all'accoglienza amorosa degli stranieri e di tutte le differenze culturali e religiose, valorizzando in questo ambito la presenza nelle nostre comunità dei preti che vengono come Fidei Donum dalle nuove Chiese e di tutti i cristiani che ci portano nuovi stili di Chiesa;

d) Favorire una formazione diversa dei preti dando un volto meno clericale al loro ministero nelle parrocchie, e curare una preparazione diversa dei seminaristi che li abiliti come futuri pastori-missionari nelle loro comunità.



Queste indicazioni sono le principali azioni che sono state sottoposte principalmente ai vescovi e a tutti gli operatori pastorali che a vario titolo parteciperanno ai lavori del Convegno di Firenze, che rispondono ai segni dei tempi e alle necessità di una nuova evangelizzazione.

Salvatrice e Umberto Virgadola

Link utili per info missioni...

[OFS d'Italia](#)

[CIOFS](#)

[CEMI-BLOG](#)

[CE.MI. su YouTube](#)

[Agenzia Fides](#)

[Missio](#)

[Fondazione CUM](#)

[Franciscan International](#)

[News.VA](#)

Sul BLOG del CE.MI.OFS, trovi "LA STORIA DEL CE.MI." che ci racconta, attraverso la documentazione storica, come il CE.MI. è nato e si è sviluppato nell' OFS d' Italia.



Sul Canale YouTube del CE.MI. i video disponibili per informazione e formazione missionaria

ESPERIENZA DI COOPERAZIONE DI: “DUE FRATELLI IN TERRA SANTA”

Daniele e Carlo ci hanno inviato la seconda parte della lettera con cui raccontano la loro esperienza di “servizio missionario” a Nazaret ...

* * *

Cari fratelli e sorelle dell'OFS;

a...riecomi a parlarvi con semplicità del cammino “missionario” che insieme a Carlo Reposi stiamo vivendo presso il convento della Basilica dell'Annunciazione di Nazaret.

Quest'estate scorsa, come vi ho raccontato è andato tutto benissimo...io non potevo desiderare di meglio e soprattutto anche i frati sono stati contenti del mio servizio tanto che la prossima estate mi accoglieranno per 3 mesi, da giugno ad agosto. Carlo invece è un passo avanti perché per lui i frati hanno fatto il “visto religioso” che gli permette di fermarsi in Israele anche un paio di anni senza problemi!...Ma lui ormai è di famiglia presso i frati della Custodia che lo trattano con confidenza da fratello fra fratelli. E' da loro che in questi anni ha imparato ad amare S. Francesco, a leggere i suoi scritti,

approfondire la sua spiritualità e a coltivare il desiderio di entrare nell'OFS di cui adesso è membro professo, innamorato della sua fraternità di Canepanova -PV-.

Quest' autunno è tornato in Italia perché a fine settembre è diventato nonno di una bella bambina, Giorgia, ma dopo Natale torna a Nazaret a servizio dei frati sempre come addetto alla manutenzione ma io ho già visto i bei lavori di falegnameria che ha fatto, come ad esempio un Ambone per la Parola, o un Confessionale e altre cose che ha fatto o che continua a fare... anche se lui da la “colpa” delle sue opere all'aiuto di S. Giuseppe che ogni giorno ringrazia per la “consulenza tecnica” e si accontenta come unica paga della gioia che gli dà il servizio che fa con amore.

Carlo mi dice che noi siamo lì, sì per aiutare i frati ma non solo, anzi soprattutto per dare vicinanza e solidarietà ai cristiani di terra Santa, vivendo con loro fianco a fianco per cercare di capire più da vicino la loro difficile situazione... accompagnarli, ascoltarli, consolarli senza la presunzione di essere migliori ma semplicemente condividendo la loro difficile vita quotidiana in amicizia e fratellanza. E da loro noi occidentali possiamo imparare molte cose che abbiamo perso, come ad esempio il loro modo di vivere calmo, senza frenesia di rincorrere le cose come se tutto dipendesse da noi. Imparare il modo evangelico di vivere il giorno presente senza affannarsi per il domani, perché come dicono loro:”...domani ringraziando Dio saremo ancora qua e allora avremo il tempo domani di pensare al domani...(scusate il gioco di parole)”. E così io per primo ho imparato da loro a prendere le cose con calma...schuwai, schuwai (piano,piano) senza quell'affanno e quell'ansia che non ci fa gustare la bellezza di ogni giorno e ci ruba il ringraziamento a Dio.



Io quest'estate prossima tornerò a fare fraternità con lui e con i frati e non so di preciso cosa avrò da fare, anche se sarà tanto perché i frati sono sempre più pochi e il complesso della Basilica è enorme per cui non ci si annoia. Noi francescani, volendo possiamo partecipare appieno alla vita del convento con gli stessi ritmi dei frati ed è stato bellissimo avere tutta la giornata organizzata tra 8 ore di lavoro, 3 di preghiera comunitaria, 5 di relax e 8 di sonno. Sveglia alle 5:30 e si inizia, poi si conclude privatamente con completa e subito a nanna verso le 22:30. Come ho già detto, non siamo obbligati a tenere questi ritmi quotidiani ma è logico che i frati vedono se uno “ci marcia “ o si da da fare. Chiaramente neppure a Nazaret c'è posto per i lavativi!

Al contrario a noi volontari è richiesto con semplicità, tra le altre cose di aiutare concretamente i frati ad accogliere i pellegrini che vengono per pregare, contribuendo con la nostra presenza vigile a mantenere un luogo silenzioso, raccolto e decoroso per tutti.

L'estate scorsa a causa della guerra nella striscia di Gaza, i turisti sono molto diminuiti rispetto al solito perché ogni giorno c'erano pellegrinaggi annullati ma da noi la situazione è stata sempre

tranquilla anche se dai Minareti i palestinesi incitavano alla guerra santa. Solo alla fine di luglio c'è stato un attentato ma la gente normalmente è tranquilla e soprattutto noi francescani siamo visti di buon occhio. Ma i problemi sono grossi e le voci che si sentono in giro sono sempre le solite e quello che serve è la fine delle violenze perché poi chi paga e chi si rimette è sempre la povera gente.

Io da parte mia non mi vergogno del Vangelo e penso che se imparassimo tutti ad amare i nostri nemici e a pregare per loro come dice Gesù, ci sarebbe in giro meno odio e sofferenza.

Comunque sabato 6 settembre è stato firmato il “cessate il fuoco” e per noi è un bel segno di speranza che le preghiere del papa e dei cristiani di tutto il mondo sono state ascoltate, perché Dio ascolta sempre le nostre preghiere e sa Lui quando e come esaudirle.

In ogni caso, nonostante le differenze di credo religioso, questi luoghi e questi popoli mi affascinano e mi piacerebbe proprio vivere accanto a loro ogni giorno, condividendo la fatica e la gioia quotidiana come fratelli che possono vivere insieme in pace pur “pensandola” in modo diverso.

Per quanto riguarda una possibile futura collaborazione tra i frati minori della Custodia di Terra Santa e l'OFS, non spetta a me dire niente anche se penso che se i frati hanno qualche progetto concreto presto si faranno vivi ese son rose fioriranno... al soffio dello Spirito Santo!

Per adesso un saluto di pace e bene da

Daniele Santicoli e Carlo Reposi

MISSIONE CILE

Nasce un laboratorio per i ragazzi

Sabato 11 ottobre 2014 è iniziato il laboratorio di creatività manuale, nei locali della “capilla San Pedro” dove Salvatore e Angela sono impegnati come missionari “Ad Gentes - Fidei Donum”.

Questo è il logo che hanno creato per identificare il progetto:



Sul BLOG del CE.MI.OFS maggiori dettagli. Visita questo link:
<http://cemiofs.blogspot.it/2014/10/missione-cile-nasce-un-laboratorio-per.html>

MISSIONE ROMANIA

Lucia Iorio prosegue il suo servizio ad Onesti



La “Casa Sorriso Santa Maria degli Angeli”



Lucia Iorio con Margareta, nuova presidente dell' Associazione “Sfanta Familie din Nazaret” di Onesti e domn Ion Stanciu, presidente dell' Associazione dalla sua fondazione ad oggi.



Lucia e alcuni ragazzi il giorno dell'inaugurazione.